Renzi contro tutti, Cuperlo-Damiano-Orlando sanciscono nascita nuova area

Data: Invalid Date | Autore: Maria Azzarello



ROMA, 20 FEBBRAIO– Le dinamiche interne al Pd si evolvono momento per momento e gli avvenimenti delle ultime ore potrebbero cambiare irreparabilmente la storia del partito fondato da Veltroni. L'ex premier Matteo Renzi combatte ormai solo contro tutti: si dimette e procede dritto verso il congresso inneggiando all'unità durante l'assemblea, ma il risultato è solo un muro più alto fra lui e la minoranza, come sottolineato da Bersani.[MORE]

Mentre la triade Emiliano, Rossi e Speranzafanno ricadere tutta la responsabilità dell'imminente scissione su Renzi, una nuova area del Pd è nata dalla riunione di ieri sera, tra Andrea Orlando, Gianni Cuperlo e Cesare Damiano la quale ha sancito, a quanto si apprende, un passo avanti nella quasi certa scissione con la minoranza. I tre esponenti ex ds, che ieri in assemblea hanno caratterizzato i loro interventi all'insegna dell'unità del partito e dell'equidistanza, si sono trovati infatti d'accordo, nella riunione, sulla necessità di un'area larga che avanzi una proposta politica nuova per rifondare il Pd.

Intanto il Ministro della Giustizia Andrea Orlando (Pd) intervenendo ad Agorà, su RaiTre, parlando del partito democratico, ha fatto sapere che per il bene del partito e per evitare la scissione accetterebbe la candidatura alla segreteria: "Non mi pare serva mettere altri candidati alla segreteria in lizza. Se la mia candidatura impedisse la scissione, sarei già candidato. Non ho capito quale sia il problema in questo passaggio...". Così "Qualunque problema abbia il partito, l'idea che lo si possa risolvere con la scissione è sbagliata: apre un fronte che consente alla destra di rafforzarsi", ha aggiunto. "La responsabilità è di tutti: non si à sedimentata una politica comune"

Maria Azzarello

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/orlando-candidato-se-ferma-scissione/95503